



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria
Giunta Regionale

PSR Umbria 2014-2020
Comitato di Sorveglianza 4 dicembre 2020
Punto 4 all'OdG

Attività della Valutazione
Aggiornamento

**PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA**

**2014
2020**





REGIONE UMBRIA

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE UMBRIA PER IL PERIODO 2014-2020**

CIG 68087641CD - CUP I91H16000050006

**Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-
2020 della Regione Umbria - 04/12/2020**

Attività della Valutazione PSR Umbria 2014-2020 - Aggiornamento

INDICE

Premessa	2
1. Il Rapporto Annuale di Valutazione	3
1.1. Analisi sulle pari opportunità e l'imprenditoria femminile per la sottomisura 1.1 e gli interventi 4.1.1, 6.1.1, 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2, 6.4.3	3
1.2. Analisi di efficacia dei criteri di selezione delle sottomisure 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1	4
1.3. Analisi della Strategia di comunicazione e principali esiti	4
1.4. Gli effetti sulla biodiversità delle misure forestali del PSR Umbria	5
1.5. La strategia del PSR Umbria 2014- 2020 per fronteggiare i danni causati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 26 agosto 2016	5
2. Il Rapporto di monitoraggio ambientale (attività in corso)	6

Premessa

Nel corso dell'anno 2020, le attività valutative sono state incentrate su analisi confluite nei seguenti output:

1. Aggiornamento del Piano di valutazione, con riferimento in particolare alla pianificazione delle attività per il 2020 e alla attualizzazione del prodotto correlati alla VEA e alla VAS per il periodo 2021-2027.
2. Elaborazione del Rapporto Annuale di Valutazione 2020 (RAV2020).
3. Supporto alla elaborazione del Capitolo 2 della RAA, riportando anche gli esiti della verifica con l'AdG del follow up alle raccomandazioni del Valutatore indipendente di cui al RAV 2019.
4. Elaborazione del Rapporto di monitoraggio ambientale (attività in corso).

Nel prosieguo della presente relazione si illustrano le principali attività svolte (RAV 2020) o in corso di svolgimento (Rapporto di monitoraggio ambientale).

1. Il Rapporto Annuale di Valutazione

Il **Rapporto Annuale di Valutazione 2020 (RAV2020)** si è concentrato sull'analisi dei seguenti **temi valutativi/ strumenti attuativi** concordati preventivamente con l'AdG:

- I. Aggiornamento elementi attuativi relativamente alle misure che concorrono all'obiettivo delle Pari opportunità, già oggetto di un approfondimento tematico;
- II. Analisi dell'efficacia dei criteri di selezione di alcune misure a investimento, nello specifico le tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1;
- III. Valutazione dell'efficacia della strategia di comunicazione;
- IV. Effetti delle Misure Forestali sulla biodiversità;
- V. Analisi della Strategia del PSR Umbria 2014-2020 per fronteggiare i danni causati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 26 agosto 2016.

Con riferimento all'**approccio metodologico**, la tipologia di analisi individuate ha richiesto l'approfondimento della documentazione programmatica e attuativa e dei dati di monitoraggio provenienti dai sistemi di monitoraggio regionali e di AGEA, come pure il confronto con i referenti regionali dello staff dell'AdG, con il referente del monitoraggio e con i responsabili di misura coinvolti.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali conclusioni emerse dall'analisi di ciascun tema esaminato.

1.1. Analisi sulle pari opportunità e l'imprenditoria femminile per la sottomisura 1.1 e gli interventi 4.1.1, 6.1.1, 6.2.1, 6.4.1, 6.4.2, 6.4.3

Nel 2018 è stata sviluppato un approfondimento valutativo sul tema "pari opportunità e imprenditoria agricola femminile nel PSR Umbria 2014-2020" (M1.1, SM4.1.1, SM6.1.1, M6.4.1/ 2 e 3). La finalità di questa indagine è stata quella di valutare quanto le donne e i giovani beneficino degli aiuti economici offerti dal PSR Umbria 2014-2020, anche al fine di orientare le scelte strategiche regionali verso modalità attuative efficaci (es. la definizione dei criteri di selezione da applicare ai diversi bandi).

L'analisi è stata condotta separatamente per ogni singola Sottomisura/Intervento per far risaltare meglio eventuali differenze escludendo le domande provenienti da Enti Pubblici. Per ciascuna delle singole Sottomisura/Intervento sono stati analizzati i criteri di selezione, la lettera dei bandi attuativi e successivamente, utilizzando le categorie legate a genere ed età, sono state indagate quali differenze intercorrevano tra uomini/donne e giovani/non giovani in relazione ai seguenti aspetti:

- numero di richiedenti per categoria,
- punteggio medio ottenuto in graduatoria,
- importo medio ammesso al finanziamento,
- ubicazione in zone svantaggiate,
- ubicazione in aree PSR.

L'indagine ha dimostrato che la quota di richiedenti Donna che ha partecipato alla SM1.1, agli interventi 4.1.1, 6.1.1, 6.2.1 e alla SM6.4 è stata abbastanza rappresentativa (variazione tra 33% e il 54%), soprattutto se si considera che le aziende agricole regionali a conduzione femminile sono circa 1 milione e 331mila, pari al 21,86% del totale (Fonte Infocamera, 2017) e che tale percentuale è risultata rafforzata da specifici punteggi premiali solo nel caso delle M.6.2 e 6.4.

L'elevata partecipazione dell'imprenditoria femminile alle opportunità offerte dal PSR, conferma la bontà delle scelte del programmatore di introdurre criteri premiali solo per le misure (es. 6.2 e 6.4), che sostengono ambiti di attività che si distinguono per una maggiore presenza femminile. Si suggerisce per il futuro di proseguire in questa direzione.

1.2. Analisi di efficacia dei criteri di selezione delle sottomisure 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1

L'obiettivo dell'analisi è stato quello di verificare il grado di efficacia dei criteri stabiliti nel PSR Umbria 2014-2020 per la selezione delle domande di sostegno a valere sulle sottomisure 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1. in termini di capacità di raggiungere gli obiettivi ed i risultati attesi collegati a ciascuna sottomisura da parte dei progetti selezionati e dei profili dei proponenti.

L'analisi è stata condotta separatamente per ogni singola sottomisura poiché i criteri di attribuzione dei punteggi sono adattati alle caratteristiche di ciascuna sottomisura. Lo stesso approccio metodologico è stato seguito per tutte le sottomisure in questione.

Per ciascuna delle singole Sottomisura/Intervento è stata realizzata un'indagine documentale, da cui sono stati dedotti i criteri di selezione e i relativi punteggi (che comunque fanno riferimento ai principi stabiliti nelle schede delle sottomisure riportate nel PSR Umbria 2014-2020). Una volta conclusa la fase documentativa, sono stati analizzati i dati tabellari delle domande ammesse al finanziamento.

Nel complesso i punteggi ottenuti dai beneficiari degli interventi 4.1.1, 4.2.1, 6.1.1 non sono risultati particolarmente alti: rispettivamente 33%, 40% e 40% del massimo ottenibile.

Il punteggio legato alla qualità dei progetti, è stato molto buono per l'intervento 4.2.1 (80% sul totale) e più basso per gli interventi 4.1.1 (40%) e 6.1.1 (37%). In tutti e tre i casi l'aspetto legato alla sostenibilità ambientale ha contribuito molto ad alzare il punteggio, si suggerisce pertanto di dare rilievo anche nel futuro a tale obiettivo.

La performance del criterio legato al livello di innovazione dei progetti è stata discreta per l'intervento 4.1.1 (40%), più limitata per l'intervento 4.2.1 (32%) e bassa per l'intervento 6.1.1 (17%). I punteggi per l'adesione a PIA e PEI sono stati prossimi allo zero per gli interventi 4.1.1 e 4.2.1, e mediamente pari al 36% del massimo raggiungibile, per l'intervento 6.1.1. Si raccomanda di verificare se la bassa performance è dovuta a criteri troppo stringenti in relazione a quelle che sono le reali possibilità delle aziende agricole umbre di apportare innovazioni.

La scelta di dare priorità ai settori produttivi con criticità diffuse, quali ortofrutta e allevamento bovino e ovicaprino, ha avuto un riscontro positivo; mentre il criterio relativo alla localizzazione dell'azienda richiedente ha registrato la performance migliore: 85% per l'intervento 4.1.1; 72% per l'intervento 4.2.1; 82% per l'intervento 6.1.1.

1.3. Analisi della Strategia di comunicazione e principali esiti

Nell'ambito del presente Rapporto, in continuità con approfondimenti già svolti in precedenza, si ribadisce l'attenzione posta dall'AdG alle attività di comunicazione con la descrizione del percorso intrapreso per un'ulteriore attività di valutazione specifica condotta durante il 2019 in sinergia con la Regione Umbria per l'area di comunicazione del Programma.

Durante il 2019 infatti è stata realizzata la revisione del sistema degli indicatori della strategia per addivenire ad una maggiore razionalizzazione degli stessi e dei metodi / strumenti di valutazione ad essi collegati.

Sono stati elaborati 3 questionari rivolti ad altrettanti target specifici - (i) Grande Pubblico, (ii) partecipanti ad eventi e fiere, (3) beneficiari effettivi - che contribuiranno a definire l'efficacia della Strategia di Comunicazione del PSR 2014 - 2020 della Regione Umbria.

La somministrazione del questionario è stata effettuata nel periodo compreso tra giugno e novembre 2020. Complessivamente i rispondenti sono stati 67, così distribuiti per tipologia di target: 39 Grande Pubblico, 28 beneficiari effettivi del PSR, mentre i partecipanti ad eventi e fiere sono pari a 0 poiché a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 non sono più state realizzate le fiere programmate.

1.4. Gli effetti sulla biodiversità delle misure forestali del PSR Umbria

La superficie forestale del PSR che ha un effetto positivo sulla biodiversità è pari a 4.920 ha, l'1,44% della Superficie Forestale regionale in diminuzione rispetto al precedente periodo di programmazione. Si evidenzia il peso della superficie legata alla Misura 15 mentre diminuiscono sensibilmente le superfici impegnate alla Sottomisura 8.1. Dalla distribuzione della SOI emerge che non si determina una maggior concentrazione della SOI nelle aree protette e nelle aree Natura 2000 rispetto al dato medio regionale: per questo motivo, si suggerisce di inserire nei prossimi eventuali bandi della sottomisura 8.1 criteri di selezione che, in accordo con i piani di gestione delle aree protette, permettano una maggior concentrazione delle superfici nelle aree Natura 2000 e nelle aree protette.

Importante risulta il contributo degli imboschimenti all'ampliamento dei corridoi ecologici seppur la superficie impegnata alla misura 8.1 non raggiunge valori considerevoli. Sarebbe comunque necessario, disponendo dei file vettoriali, analizzare il ruolo dei trascinamenti dai precedenti periodi di programmazione. Al fine di amplificare l'effetto della Sottomisura 8.1 nei confronti dell'ampliamento della connettività ecologica, si suggerisce l'inserimento nei bandi di criteri di selezione legati alle aree funzionali della rete ecologica regionale.

L'incidenza delle fasce parafuoco rispetto alle aree a rischio incendio non evidenzia un elevato livello di concentrazione nelle aree a maggior pericolosità: Al fine di amplificare l'effetto della Sottomisura 8.3 nei confronti della prevenzione degli incendi boschivi si suggerisce l'inserimento nei bandi di criteri di selezione legati alle aree a maggior rischio.

1.5. La strategia del PSR Umbria 2014- 2020 per fronteggiare i danni causati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 26 agosto 2016

A partire dal 26 agosto 2016 si sono verificati una serie di eventi sismici che hanno colpito duramente alcune regioni del centro Italia, tra cui l'Umbria.

Gli effetti del terremoto hanno avuto pesanti ricadute sulla popolazione e sulle economie locali. Per arginare i danni si è reso necessario attivare una serie di strumenti di politica economica finanziati con fondi nazionali, regionali e comunitari, finalizzati sia all'emergenza sia alla ricostruzione delle strutture abitative e produttive nonché al ripristino delle viabilità e dei servizi pubblici.

Nel dicembre 2017 è stata ratificata dalla Regione Umbria (DGR 1448/17) la decisione della Commissione Europea del 27/11/2017 (n. 7945), con cui è stata approvata la riprogrammazione solidale del PSR per l'Umbria 2014-2020.

Il PSR Umbria ha contribuito alla ripresa delle aziende agricole colpite dal sisma, partendo dal contrasto allo spopolamento e al sostegno per lo sviluppo locale. Tutte le risorse derivanti dal fondo di solidarietà sono state messe a bando e interessano le Misure volte a migliorare le condizioni di vita nelle aree rurali marginali attraverso la valorizzazione del territorio (M19), al rafforzamento della rete infrastrutturale nelle zone interessate dal sisma (M7), al sostegno dell'adozione di pratiche agricole a basso impatto (M10 e M11) ed il rafforzamento del settore produttivo (SM4.1, SM4.2, SM6.1, SM6.4, SM14, SM16.4).

La maggior parte dei fondi (65%) è stata oggetto di impegni giuridicamente vincolanti per le misure di tipo strutturale coerentemente con i gravi danni apportati al contesto territoriale e in particolare al settore primario.

Contestualmente è stata anche impegnata buona parte dei fondi riservati alle Misure per il sostegno all'adozione di pratiche agricole a basso impatto. Il territorio umbro ricadente nel cratere non è solamente caratterizzato da condizioni di marginalità ma si distingue inoltre per il particolare pregio naturalistico e l'alta vocazione turistica. Risulta quindi di fondamentale importanza sostenere la ripresa delle attività agricole continuando ad indirizzare le pratiche agronomiche verso tecniche più sostenibili per gli ecosistemi agricoli e forestali, al fine di valorizzare appieno le potenzialità del territorio.

2. Il Rapporto di monitoraggio ambientale (attività in corso)

Il valutatore sta procedendo alla quantificazione degli indicatori previsti dal piano di monitoraggio ambientale e alla redazione del rapporto di monitoraggio ambientale al fine di verificare la rispondenza degli interventi realizzati dal PSR rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalla procedura di VAS del PSR.

In particolare si sta analizzando:

- L'andamento del contesto ambientale regionale (con specifici **indicatori di contesto**) sul periodo di programmazione 2014-2020; in modo che sia possibile intervenire sul Programma nel caso in cui si degradassero le condizioni ambientali - con particolare riferimento alle situazioni critiche attuali - e si rivelassero necessari ulteriori interventi di mitigazione e/o di contenimento.
- Gli effetti diretti del Programma sull'ambiente, attraverso un set di indicatori di contributo che misurano in modo diretto l'impatto del programma sulla situazione ambientale regionale.
- Lo stato di avanzamento del programma, attraverso un set di indicatori di processo che consentono di valutare il grado di avanzamento degli interventi a carattere ambientale o con effetti ambientali significativi.

Il monitoraggio ambientale è focalizzato prevalentemente su:

- Componenti ambientali per cui l'analisi di contesto condotta nel Rapporto Ambientale ha individuato criticità a livello regionale: emissioni di gas effetto serra e rischi climatici; status di conservazione della biodiversità, flora e fauna (compresa quella coltivata); qualità delle acque (sotterranee); suoli (usi e rischi idrogeologici) e paesaggio (tutela del patrimonio naturale e culturale).

- Aree a maggior criticità; come i Parchi e i Siti Natura 2000 (ZPS e ZSC), le Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), le aree ad alto rischio naturale (individuate dalla pianificazione territoriale regionale) e l'insieme delle aree sottoposte a pressioni ambientali rilevanti, come ad esempio le aree interessate da allevamento intensivo (e.g. suini) e colture industriali (e.g. tabacco).
- Componenti ambientali sulle quali il Programma potrebbe registrare impatti maggiori e rilevanti sia per la natura delle misure attuate (con effetti diretti certi e irreversibili) sia per il peso finanziario.

Rispetto alla proposta originale, il Valutatore ha effettuato e condiviso con le autorità regionali una revisione degli indicatori individuati per il monitoraggio ambientale al fine di darne una definizione più specifica alla luce della effettiva attuazione delle Misure del PSR e delle effettive correlazioni tra i temi ambientali e le Misure/sottomisure/interventi del PSR.

In particolare, le modifiche apportate al piano degli indicatori hanno riguardato:

- La modifica degli indicatori di processo: nella proposta originale in molti casi era prevista la quantificazione del numero degli interventi realizzati nell'ambito delle diverse criticità ambientali. Il valutatore ha inserito come indicatori di processo la superficie oggetto di impegno e/o il numero di UBA potenzialmente favorevoli alle diverse tematiche ambientali in quanto la stima degli effetti ambientali è collegata alle superfici che vengono sottoposte a specifici impegni più che al numero degli interventi finanziati.
- L'individuazione e la verifica puntuale delle relazioni che intercorrono tra le sottomisure/operazioni attivate dal PSR Umbria e le diverse criticità ambientali individuate al fine di quantificarne i potenziali effetti favorevoli.
- L'introduzione di ulteriori indicatori di contributo legati alla territorializzazione degli interventi rispetto alle aree a maggior fabbisogno di intervento come le Aree protette e Rete Natura 2000, le aree ad Alto Valore Naturale (AVN), le Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) al fine di misurare l'efficacia degli interventi in maniera più puntuale.
- L'introduzione di ulteriori indicatori di contesto, oltre a quelli proposti dalla Commissione europea, in grado di cogliere ulteriori aspetti per descrivere più accuratamente l'ambito di intervento del PSR.
- L'eliminazione degli indicatori legati alle criticità ambientali relative all'efficienza energetica ed ai rifiuti in quanto il PSR Umbria non prevede interventi specifici correlati alle suddette criticità.

Il Rapporto di monitoraggio ambientale sarà consegnato entro il 31/12/2020.